

**COMUNE DI VOGHIERA**  
**Provincia di Ferrara**  
 Ufficio Tecnico

**Manutenzione degli impianti antincendio esistenti negli immobili ed automezzi di proprietà comunale**  
**Disciplinare e condizioni particolari del servizio e di contratto**

**Art. 1 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO**

Il presente documento ha per oggetto l’esecuzione delle attività volte a garantire la perfetta funzionalità, affidabilità, efficienza ed il perfetto funzionamento di:

- 1) impianti e attrezzature antincendio (estintori, idranti, manichette, naspi, attacchi vvf, ecc.), **verifica semestrale**;
- 2) sistemi di pressurizzazione rete idranti, gruppi di pompaggio e locali tecnici, **verifica trimestrale, semestrale, annuale**;
- 3) porte e portoni tagliafuoco, vie d’esodo e dispositivi di apertura, **verifica semestrale**;
- 4) centralina antincendio, impianto rilevazione fumi e allarmi, **verifica semestrale**;
- 5) evacuatori di fumo e calore (EFC), **verifica annuale**;
- 6) impianti di segnalazione sonora/allarmi, **verifica semestrale**.

La prestazione riguarda i presidi antincendio (estintori, idranti, naspi, idrante soprassuolo, porte tagliafuoco, centralina antincendio, impianto rilevazione fumi, evacuatori di fumo e calore (EFC), impianti di segnalazione sonora/allarmi) ubicati presso immobili ed automezzi Comunali e dovrà prevedere le seguenti attività:

- manutenzione ordinaria annuale (2 revisioni semestrali) degli estintori presenti negli immobili e automezzi di proprietà comunale;
- manutenzione ordinaria semestrale porte taglia fuoco REI;
- controllo periodico a cadenza semestrale degli idranti, attacco vv.ff., eventuali revisioni di valvole;
- prova statica annuale delle manichette degli idranti;
- revisione programmata degli estintori;
- collaudo di estintori e idranti;
- manutenzione periodica delle centraline di segnalazione allarme e degli impianti di rilevazione incendi;
- manutenzione periodica dell’apparecchiatura destinata ad assicurare, in caso di incendio, l’evacuazione di fumi e di gas caldi;
- manutenzione e controllo semestrale impianti di segnalazione sonora/allarmi in conformità alla norma CEI EN 60849.

La consistenza dei presidi da sottoporre a controllo periodico è approssimativamente la seguente:

ESTINTORI POLVERE 6 Kg.	PZ	86
ESTINTORI POLVERE 4 Kg.	PZ	6
ESTINTORI POLVERE 1 Kg.	PZ	3
ESTINTORI CO <sup>2</sup> 5 Kg.	PZ	3
IDRANTI UNI 45	PZ	24

NASPI UNI 25	PZ	6
USCITA DI EMERGENZA	PZ	30
PORTE TAGLIAFUOCO	PZ	29
CASSETTE UNI 45/70	PZ	30
COLONNA SOPRASSUOLO	PZ	1
CENTRALINA ANTINCENDIO	PZ	5
EVACUATORI DI FUMO E CALORE (EFC - SMOKE OUT)	PZ	3
IMPIANTI DI SEGNALAZIONE SONORA/ALLARMI	PZ	2

La ditta aggiudicatrice ne controllerà l'esattezza al momento della verifica, integrando ed aggiornando il Registro Antincendio.

L'aggiudicatario assumerà, in luogo della Stazione Appaltante, le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei disservizi ed al ripristino delle situazioni di "normalità" nei modi e nei limiti indicati dal presente documento e secondo la normativa vigente.

#### **Art. 2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio deve essere eseguito nel rispetto della normativa in materia, ivi compresa la normativa UNI.

La ditta specializzata è tenuta a compilare il registro delle verifiche periodiche, oltre a segnalare il controllo con cartellini o adesivi riportanti data del controllo e firma (estintori e porte).

Le operazioni avranno la cadenza minima indicata nelle Condizioni Generali e Capitolato Tecnico del Bando "Servizi - Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione) - Impianti antincendio".

#### **IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO**

Per quanto riguarda gli estintori, sono previste n. 4 distinte fasi di manutenzione:

- Sorveglianza
- Controllo
- Revisione
- Collaudo

##### **1) Sorveglianza**

Consiste nella esecuzione, da parte di personale interno, dei seguenti accertamenti:

- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello;
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- l'estintore non sia manomesso;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- l'indicatore di pressione (se presente) indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc.);
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; se carrellato abbia le ruote funzionanti;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

Tutte le eventuali anomalie riscontrate devono essere subito eliminate.

La fase di sorveglianza resta a capo dell'ente appaltante.

## 2) Controllo

Consiste nella esecuzione, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto e con frequenza semestrale, di una verifica dell'efficienza dell'estintore tramite una serie di accertamenti tecnici specifici a seconda del tipo di estintore dettati dalla norma (sotto la responsabilità della ditta appaltante il servizio di manutenzione).

## 3) Revisione

Consiste nella esecuzione, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, di una serie di accertamenti ed interventi per verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore. Tra questi interventi (tutti elencati all'art. 5.3 della UNI 9994:2003), è inclusa la ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente presente nell'estintore (polvere, CO<sup>2</sup>, schiuma, ecc.).

La frequenza della revisione e, quindi, della ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è:

- estintori a polvere 36 mesi (3 anni);
- estintori a CO<sup>2</sup> 60 mesi (5 anni);
- estintori a schiuma 24 mesi;

La frequenza parte dalla data di prima carica dell'estintore.

## 4) Collaudo

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica.

La periodicità del collaudo è:

- estintori a CO<sup>2</sup> frequenza stabilita dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti, attualmente 10 anni;
- altri estintori non conformi alla Direttiva 97/23/CE (cioè non marcati CE) 6 anni
- altri estintori conformi alla Direttiva 97/23/CE (cioè marcati CE) 12 anni

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo.

Si ricapitolano di seguito, le frequenze di manutenzione:

<i>Tipo estintore</i>	<i>Frequenza delle manutenzioni</i>			
	<i>Sorveglianza</i>	<i>Controllo</i>	<i>Revisione</i>	<i>Collaudo</i>
<i>Manutenzione a cura di</i>	<i>personale interno all'azienda</i>	<i>personale esterno competente</i>	<i>personale esterno competente</i>	<i>personale esterno competente</i>
polvere	MENSILE	6 MESI	36 MESI	6 ANNI (no CE) 12 ANNI (CE)
CO <sup>2</sup>	MENSILE	6 MESI	60 MESI	10 ANNI
schiuma/acqua	MENSILE	6 MESI	24 MESI	6 ANNI (no CE) 12 ANNI (CE)

Gli estintori possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i sistemi di sicurezza efficienti.

Gli estintori che non possono essere sottoposti a manutenzione da parte del fornitore devono essere messi "fuori servizio". Il fornitore dovrà applicare sull'estintore un'etichetta riportante la dicitura "Estintore fuori servizio" ed aggiornare il relativo cartellino di manutenzione, dandone immediata comunicazione.

Il Fornitore incaricato della manutenzione non deve mai spostare gli estintori dai luoghi di lavoro; nelle attività di ripristino, revisione o collaudo, il fornitore dovrà provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

## IDRANTI E NASPI, CASSETTE UNI 45/70, COLONNA SOPRASSUOLO

La sicurezza antincendio durante le operazioni di controllo e manutenzione dovrà essere garantita a cura e spese dell'Appaltatore, conformemente a quanto disposto dalla norma UNI EN 671-3:2001 e UNI 10779.

In particolare i componenti degli idranti e dei naspi quali manichette, lance ecc. rimossi per la manutenzione dovranno essere immediatamente sostituiti con altri, a norma, forniti a cura e spese dell'Appaltatore.

Il canone offerto per il controllo e la manutenzione di idranti e naspi, compensa anche:

- la sostituzione temporanea dei componenti in manutenzione (sempre obbligatoria);
- il trasporto, la lavorazione in officina e la ricollocazione nella posizione originaria;
- la ricerca ed il ripristino guasti, compresa la manodopera per la sostituzione di eventuali componenti difettosi (la cui fornitura è compensata a parte);

La verifica e la manutenzione di idranti e naspi ha frequenza semestrale e prevede le seguenti attività:

verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;

verificare che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (riportare nel verbale i dati riportati negli indicatori di flusso e manometri) **solo una volta all'anno la prova con acqua può essere sostituita da una prova di pressione statica;**

verificare che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo e ben tarato;

controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti;

verificare adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio;

**Per i naspi:** verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi

**Per i naspi orientabili:** verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°

**Per i naspi manuali:** verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità

**Per i naspi automatici:** verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio.

Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile.

Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali segni di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli.

Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.

Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di informare la stazione appaltante della necessità del collaudo di idranti e naspi.

## PORTE TAGLIAFUOCO/USCITE D'EMERGENZA

Le attività di manutenzione periodica devono essere effettuate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

La verifica e la manutenzione dei serramenti REI (o EI) e delle porte per uscita di sicurezza hanno frequenza semestrale.

In particolare le operazioni dovranno comprendere tutte le fasi definite dalle norme UNI EN 179 e UNI EN 1125 e s.m.i. nonché:

- Verifica sistemi di chiusura vari
- Verifica planarità ante e scorrimento
- Registrazione e lubrificazione cerniere e sistemi di movimento
- Verifica funzionamento sistemi di chiusura: chiudiporta aerei ed a pavimento, cerniere con molla per autochiusura, elettromagneti, termofusibili, contrappesi e ammortizzatori di fine corsa
- Verifica e regolazione maniglie, maniglioni antinfortunistici e sistemi di apertura
- Verifica guarnizioni antifumo, guarnizioni termoespandenti, labirinti fumo orizzontali e verticali

- Verifica e prova sistemi di motorizzazione
- Verifica vie di esodo
- Verifica idoneità segnaletica di sicurezza
- Stesura registro dettagliato tipologia apparecchiature ed interventi e numerazione porte

COMPILAZIONE DEL RAPPORTINO ed aggiornamento del registro dei controlli periodici. Il rapportino deve essere inoltrato all'Ufficio Comunale designato.

Porte tagliafuoco:

- controllo visuale dello stato della porta
- verifica apposizione marchio di conformità
- controllo esistenza ostacoli impropri (estintori, zeppe, porta ombrelli) e loro eventuale rimozione
- prove di apertura e chiusura della porta
- controllo del fissaggio del telaio e delle ante
- verifica ingrassatura generale
- esame e regolazione dello scrocco, della serratura, della maniglia esterna e del maniglione antipánico
- verifica ed eventuale regolazione della molla di chiusura e chiudi porta REI
- verifica marchiatura CE dei maniglioni antipánico
- test funzionalità elettromagneti fermaporta eventualmente presenti
- verifica finale di funzionamento della porta e collaudo generale con ripetute aperture e chiusure della stessa
- firma del tecnico sul cartellino di manutenzione applicato sulla porta
- indicazione nel registro del rapporto di manutenzione, per ogni singola porta tagliafuoco verificata

Manutenzione maniglioni antipánico:

- esame generale dei maniglioni
- rimozione di eventuali ritegni inopportuni
- verifica marchiatura CE
- riscontro fissaggio del maniglione all'anta della porta
- lubrificazione delle parti meccaniche
- test di funzionalità del maniglione
- firma del tecnico sul cartellino di manutenzione apposto
- redazione del rapporto di manutenzione.

#### **CENTRALINA ANTINCENDIO E IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI E ALLARMI**

Le centraline di segnalazione allarme e degli impianti di rilevazione incendi hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, pulsanti attivatori manuali.

Le attività di manutenzione devono essere effettuate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

La manutenzione periodica prevede le seguenti attività semestrali:

- verifica completa dell'installazione nel suo complesso
- pulizia delle apparecchiature, dei rivelatori e prova con bombole speciali
- verifica ed eventuale riparazione delle connessioni
- pulizia e regolazione dei contatti e dei relais
- eventuale regolazione della tensione e dell'intensità di corrente
- controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme
- eventuale sostituzione di elementi difettosi
- controllo funzionamento pulsanti manuali di attivazione

- controllo della temperatura ambiente
- controllo delle lampade sulle centrali
- verifica dello stato delle batterie
- verifica primo allarme dell'impianto (se esistente)
- verifica attivazione chiamata telefonica di allarme (se esistente)
- verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme (se esistente)
- reset del sistema

## EVACUATORI DI FUMO E CALORE (EFC)

Sono componenti impiantistiche, destinate ad assicurare in caso di incendio l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale, sono divisibili in:

- basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura
- elementi mobili di chiusura
- dispositivi di apertura

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli evacuatori di fumo e calore:

- UNI 9494 Sistemi per il controllo di fumo e calore
- UNI EN 12101-2 Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore

Gli evacuatori di fumo e calore possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

La manutenzione periodica prevede le seguenti attività annuali:

- disattivare l'impianto e l'attuatore pneumatico (bombola di CO<sup>2</sup>)
- sganciare l'evacuatore di fumo e calore
- verificare l'apertura
- verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura
- pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno
- verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale
- verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva
- verificare il funzionamento del sistema pneumatico
- riposizionare l'evacuatore di fumo e calore
- riattivare l'attuatore e l'impianto
- tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione.

**Si fa presente che per garantire tutte le operazioni finalizzate alla manutenzione dei sopra indicati componenti è indispensabile che la ditta sia dotata di idonee attrezzature e apprestamenti (ponteggio, piattaforma elevabile ecc.).**

## IMPIANTI DI SEGNALAZIONE SONORA/ALLARMI

Le operazioni di manutenzione e controllo semestrale dovranno essere effettuate in conformità alla norma CEI EN 60849, con particolare attenzione a quanto di seguito indicato:

- verifica dello stato di carica degli accumulatori
- verifica pulsanti attivatori
- verifica batterie tampone

Gli interventi oggetto del presente documento devono essere svolti alla presenza di personale comunale, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 8.00, alle ore 13,00 salvo insindacabili necessità dell'ente.

### **Art. 3 – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO**

L'affidamento è disposto tramite procedura da attivarsi sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip S.p.A.

### **Art. 4 – IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO**

L'importo complessivo stimato del servizio è pari ad € 6.200,00 oltre IVA (annui € 3.100,00 oltre IVA).

Il contratto avrà la durata di anni 2 (due) decorrenti dalla data di stipula al 31/12/2021.

### **Art. 5 – TENUTA E REGISTRO DOCUMENTAZIONE**

L'Amministrazione mette a disposizione della Ditta, l'elenco dettagliato relativo alla consistenza dei presidi da sottoporre e verifica periodica.

All'appaltatore è delegata, così come richiesto dal Dlgs. 81/2008, dal DPR 151/2011, dalla UNI 9994-1 e dal DM 3 agosto 2015, la compilazione e l'aggiornamento del Registro Antincendio.

La compilazione del Registro Antincendio dovrà essere coerente con i rapporti di intervento predisposti per le attività di manutenzione.

L'aggiornamento deve essere fatto **entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi** all'effettuazione delle attività.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle informazioni minime che devono essere riportate nel Registro Antincendio:

- Indicazione dei manutentori che hanno svolto le specifiche attività di manutenzione
- Identificativo impianto:
  - identificazione del numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
  - descrizione dell'attrezzatura/impianto.
- Dati di manutenzione:
  - data di manutenzione (gg/mm/aaaa);
  - tipologia di manutenzione: verifica, collaudo, sorveglianza, ricarica, ecc.;
  - attività di manutenzione eseguite.
- Documentazione consegnata:
  - codice del rapporto di intervento che viene rilasciato;
  - data di emissione del rapporto di intervento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

Il Registro Antincendio dovrà essere costantemente aggiornato, in termini di apparecchiature e relativi riscontri delle attività di manutenzione eseguite.

Della veridicità dei risultati delle verifiche e delle prove effettuate, annotati sul registro, è responsabile la Ditta appaltatrice; in qualunque momento, su semplice richiesta del personale incaricato del controllo, l'appaltatore è tenuto ad effettuare ulteriori prove, alla presenza del personale preposto e volto a riscontrare la fedeltà di quanto riportato nel registro. La riscontrata mancanza di veridicità imputabile, senza dubbio alcuno, all'appaltatore è motivo di immediata rescissione del contratto.

### **Art. 6 – PAGAMENTI**

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in due rate come segue:

- 1^ rata anno 2020 (Luglio 2020 – 31/12/2020) dietro presentazione di regolare fattura da emettersi entro il mese di gennaio 2021;
- 2^ rata anno 2021 (periodo 01/01/2021 – 31/12/2021) dietro presentazione di regolare fattura da emettersi entro il mese di gennaio 2022.

I pagamenti verranno effettuati su presentazione di regolari fatture in modalità elettronica.

Le fatture dovranno riportare il conto corrente dedicato, (Banca, IBAN, intestatario e codice fiscale dei soggetti che possono operarvi), l'oggetto dei lavori ed il CIG, in applicazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Comune di Voghiera ha individuato un unico Ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche, identificato nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) dal **Codice Univoco Ufficio UFA8J6**.

Il pagamento del corrispettivo avverrà entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura previa acquisizione del Durc tramite accesso al sito dedicato.

#### **Art. 7 – MODALITA' DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine all'esecuzione del contratto di cui al presente documento, è competente il Foro di Ferrara.

#### **Art. 8 – STIPULA DEL CONTRATTO**

Il Sistema elettronico del portale del Mercato elettronico MePA di Consip genera automaticamente un "documento di stipula" contenente i dati della Trattativa Diretta.

Tale documento verrà sottoscritto a mezzo firma digitale dal Punto Ordinante della Stazione Appaltante e caricato a sistema.

Il Contratto si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il Documento di stipula firmato digitalmente dal Punto Ordinante verrà caricato a sistema (Art. 52 delle Regole del Sistema di e-Procurement).

#### **Art. 9 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai fini della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. relativa alla "tracciabilità dei flussi finanziari", l'Aggiudicatario:

- si assume, a pena di nullità assoluta degli eventuali rapporti contrattuali da porre in essere, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- si impegna, in relazione all'art. 3 della legge suddetta, a fornire gli estremi del conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad agire sul conto corrente de quo;
- si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante di qualsiasi variazione degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o delle persone delegate ad operare su di essi trasmettendo i dati previsti dalla legge;
- è consapevole che, l'eventuale rapporto contrattuale posto in essere, verrà risolto automaticamente qualora le transazioni relative ad esso siano state eseguite senza avvalersi di Istituti di Credito o della società Poste Italiane SpA.

#### **Art. 10 – NORME DI RIFERIMENTO**

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi allegati e in particolare la seguente:

- Condizioni Generali di Contratto
- Regole del sistema di eProcurement
- Patto di Integrità
- Capitolato d'Oneri Servizi
- Capitolato tecnico (Allegato 18 al capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi agli Impianti - manutenzione e riparazione").

Si rinvia inoltre agli atti e ai documenti che disciplinano l'abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, alla procedura di Richiesta di Offerta, nonché alla normativa vigente in materia di appalti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) ed al Codice Civile.

Infine si rinvia alle disposizioni statali, regionali e locali di misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19.



### **Art. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI**

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., l'Aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati che al medesimo potranno essere affidati per il servizio in oggetto. In particolare, si impegnerà ad osservare e a fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori interni ed esterni la riservatezza rispetto ai codici e ai dati nonché a tutte le informazioni di cui potrà venire a conoscenza o in possesso in relazione ai servizi oggetto dell'appalto, a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo.

### **Art. 12 – QUADRO NORMATIVO**

L'aggiudicatario dovrà operare, in particolare, nel rispetto di tutte le leggi relative alla prevenzione incendi e al controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio, e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante il servizio.

Il quadro normativo di riferimento per tali impianti è costituito dalle norme di seguito elencate in modo esemplificativo e non esaustivo:

- norma UNI 9795 inerente Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio;
- norma UNI 11224 relativa alle procedure per il controllo e la manutenzione degli impianti di rivelazione incendi;
- norme CEI – CT79 – Sistemi per il rilevamento e segnalazione di incendio;
- norme UNI EN 54 (e progetti di norma pr EN54) inerenti prodotti specifici ed i “Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio”;
- in materia di Prevenzione Incendi: D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i. - DPR 1° agosto 2011, n. 151 - DM 3 agosto 2015 “Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139” - D.M. 8 giugno 2016, recante “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139” - Decreto 20 dicembre 2012 “Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi”;
- D.M. 18 settembre 2002 “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private”;
- D.Lgs. 81/2008 “Unico testo della Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori”.

Inoltre si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.